

# AGGIORNAMENTI VARI: QUESTIONARIO SU INCLUSIONE E WELFARE, CAR POOLING, MATERIALE DIDATTICO CONTRATTI MISTI, CESSIONE SEC, MOVING MESTRE E ALTRO ANCORA...

Entro fine anno verrà rilasciato **un questionario a tutti i dipendenti del Gruppo sulle iniziative di Inclusione e Welfare nel Gruppo**. L'azienda sostiene che si tratta di un'iniziativa volta alla diffusione delle opportunità esistenti in azienda relative al tema della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Per parte nostra non possiamo che apprezzare queste iniziative di sensibilizzazione, anche se

dobbiamo rilevare come a tutt'oggi non siano ancora state aggiornate le policy e le procedure aziendali che rendono concretamente esigibili queste opportunità nonostante la FISAC le abbia più volte sollecitate, come ricordato anche in [questa news](#). Vi ricordiamo comunque di consultare le nostre guide in tema di conciliazione per approfondire tutte queste tematiche e utilizzare fino in fondo le opportunità derivanti dagli accordi sindacali aziendali: [BANCA DEL TEMPO](#), [CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO \(PERMESSI E ASPETTATIVE\)](#), [MATERNITÀ, PATERNITÀ E ADOZIONE](#), [SOSPENSIONE VOLONTARIA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA](#).



L'azienda ci ha precisato che [dopo la nostra segnalazione](#), si è fatta carico di sollecitare il soggetto esterno incaricato della gestione dei questionari aziendali, rispetto alla fruibilità dei **colleghi non vedenti**. In attesa di realizzare procedure compatibili con i software dedicati al personale non vedente, i colleghi in questione verranno contattati telefonicamente per essere messi in condizione di partecipare alla rilevazioni in questione.

Il progetto di estensione del **car pooling** procede come da programmazione di cui [vi avevamo dato conto qui](#). In particolare entro fine ottobre verrà esteso a tutto il personale dei comuni di Milano e Assago. Successivamente (nelle intenzioni entro fine anno) verrà esteso anche a tutti i colleghi dei comuni di Torino e Moncalieri; Firenze; Bari.

Abbiamo sollevato all'azienda la questione dei gravi ritardi in relazione alla predisposizione dei materiali formativi dedicati alle persone in stage presso le filiali in relazione al **percorso di assunzione con contratto misto** (quello che un'infelice dicitura aziendale identifica come "minotauro"). A questo proposito l'azienda ha sottolineato come il ritardo sia da imputare alle difficoltà burocratiche avanzate dall'università Federico II con cui è stata avviata una partnership in relazione a questo progetto. Per ovviare a tali ritardi l'azienda ha avviato la predisposizione di materiale formativo interno attraverso il coinvolgimento dell'ufficio Formazione di Intesa Sanpaolo.

Abbiamo chiesto all'azienda un incontro sulla **cessione di SEC**. L'azienda ha dichiarato che si svolgerà entro la prima settimana di novembre.

Ci è stata comunicata una variazione in relazione al **moving successivo alla chiusura del Centro Servizi di Mestre**. Ve ne avevamo dato conto [qui](#) e [qui](#). L'azienda ha dichiarato che le circa 60 persone inizialmente interessate dallo spostamento verso Sarmeola, Treviso e Padova saranno ricollocate a Venezia, campo Manin, salvo loro richiesta di collocazione a Sarmeola in sede di colloquio individuale.

Abbiamo chiesto all'azienda di confermarci che **le filiali chiuse obbligatoriamente in occasione del ponte del 2 novembre** ([ve ne avevamo dato notizia qui](#)) ovviamente siano esentate dalle eventuali aperture di sabato 3 novembre. L'azienda ha dichiarato che fornirà un'informativa in merito.

Abbiamo infine chiesto conto all'azienda dell'iniziativa di inserire **fasce metalliche davanti agli erogatori di banconote di numerosi bancomat** su tutto il territorio nazionale. Tali fasce rendono particolarmente difficile le operazioni ad alcuni clienti (in particolare nel caso di difficoltà motorie di vario genere) e quindi originano malcontento, reclami e imbarazzo nei colleghi chiamati a giustificare tale scelta. L'azienda ha precisato che si tratta di un provvedimento attuato a difesa dei dispositivi ATM meno recenti e più vulnerabili ad attacchi con esplosivo solido che espongono a rischi non solo i beni aziendali, ma anche i palazzi in cui tali macchinari sono inseriti. Si tratterebbe quindi di un provvedimento temporaneo in attesa

del progressivo rinnovo del parco ATM.